

**2013-2014 : “Le novità della fede nell’enciclica Lumen fidei”**

## **1. La nuova enciclica “Lumen fidei” di Papa Francesco**

### **1. Che cosa è un’enciclica.**

Il 3 dicembre 1740 Benedetto XIV inaugura un nuovo tipo di documento pontificio destinato a tutto il mondo cattolico: “ Epistula enciclica et commonitaria ad omnes Episcopos”. Ne produsse 31. Pio IX ne produsse 41. Leone XIII ne produsse 86; Pio X ne produsse tre in lingua moderna; Pio XI ne produsse 30; Pio XII ne produsse 41.

### **2. La metafora della “Lumen fidei”**

” La luce della fede “ non fa riferimento al Concilio di Nicea ( anno 325) dove si scopri la metafora della fede: espressione tradizionale per dire che “ l’amore è fonte di conoscenza”. Invece la “Lumen fidei” dice che Gesù Cristo è la luce “ *Io sono venuto nel mondo come luce perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre* “ ( Gv. 12,46). (1)

### **3. I destinatari**

“ Ai vescovi, ai presbiteri e ai diaconi, alle persone consacrate e a tutti i fedeli laici sulla fede”. Colpisce nell’indicazione dei destinatari la mancanza di “ e a tutti gli uomini di buona volontà”. Ha un significato questa assenza? La risposta è senz’altro sì, e sta a indicare non una chiusura ai non credenti, suppone che la fede sia una esperienza e non solo un discorso, ma soprattutto l’assenza indica il rispetto e la delicatezza di Papa Francesco verso i non credenti ai quali la fede può essere proposta, mai imposta. Il credere s’impara credendo. Il Dio della fede non è l’oggetto di una dimostrazione matematica o di una prova scientifica legata a ciò che si vede: nell’atto di credere il “cogito ergo sum” di Descartes (penso dunque sono) deve cedere il posto all’ “amor, ergo sum” = sono perché sono amato. (B.F.) Però “ Non esistono uomini e donne che, prima o poi, non s’interrogano sui grandi temi e sul significato del loro vivere. E a ogni domanda nasce un dubbio. Il dubbio è il sale della fede, ma anche la bussola del non credente. Il dubbio è il comune denominatore di tutti gli individui pensanti, atei o religiosi; è un enigma da risolvere, un segreto da svelare. Il Qoelet già prima di Cristo, ammonisce gli abitanti della terra e spiega loro che Dio ha fatto in modo che “ *l’uomo non trovi nessuna traccia di Lui*”. La fede non è data una volta per tutte, è quotidiano travaglio come il racconto della realtà nascosta dall’artista. In questi anni di depressione, crollato il mito totalizzante dell’edonismo merceologico, è necessario trovare in sé risorse spirituali che ristabiliscano le gerarchie di valori”. ( Vincenzo Cerami O.R. ricordo del Card. Ravasi)

### **4. Le “quattro mani dei pontefici Benedetto XVI e Papa Francesco**

O.R. “ Molto di Benedetto XVI .Tutto di Papa Francesco” .

Messori : “ Può differire lo stile e l’attenzione per certi temi, ma quando un Pontefice riannuncia la verità del Vangelo, il contenuto è identico”.

Acattoli: “L’ Enciclica, è quasi tutta di Benedetto XVI, di Bergoglio il 10% del totale.

Coda : “la fede è diventata luogo di oscurità ; credere è memoria futura ; l’affidabilità di Dio; fuori della Chiesa la fede si perde” .

il Regno : “Papa Francesco ha un’idea plurale-sinfonica della tradizione- la vita della Chiesa è più grande dei Papi che l’hanno interpretata. L’enciclica riprende l’ultimo Ratzinger meno dogmatico, meno drastico nel dialogo con la modernità “.

Mancuso : L’origine della fede è solo dono dall’alto : ( è dono 21 volte , è chiamata 11 volte) allora chi non crede è discriminato da Dio? La modernità è solo negatività o occasione di dialogo?. Critica “ l’inclusività” per dire chi è in buona fede. “Il Papa accetta tutto di Ratzinger, ma fin’ora ha fatto tutto il contrario”.

Fisichella : “Bisogna dire senza esitazione che Lumen fidei è pienamente un testo di Papa Francesco e per alcuni versi l’enciclica si struttura su questi tre verbi: camminare, costruire, confessare, : i tre verbi di cui specifica i contenuti”

## **5. Assumo il suo prezioso lavoro aggiungendo al testo alcuni ulteriori contributi ( vedi n.7)**

“ Il successore di Pietro, ieri, oggi, domani è infatti sempre chiamato a “ confermare i fratelli” in quell’ incommensurabile tesoro della fede che Dio dona come luce sulla strada di ogni uomo”. Ma come è questa via che la fede schiude davanti a noi?

## **6. I cinquant’anni del Concilio**

- a) “ Gli esseri umani sono tenuti a rispondere a Dio credendo liberamente, nessuno quindi può essere costretto ad abbracciare la fede contro la sua volontà” ( D.H. 11)
- b) “ La chiesa pur respingendo in modo assoluto l’ateismo, tuttavia riconosce sinceramente che tutti gli uomini, credenti e non credenti, debbono contribuire alla retta edificazione di questo mondo” (G.S.19)
- c) “Il Regno di Dio non si erige con la spada, ma si costruisce ascoltando la verità e rendendo ad essa testimonianza, e cresce in virtù dell’amore con il quale Cristo esaltato in Croce trae a sé gli esseri umani”. (D.H. 11)
- d) “I cristiani nella formazione della coscienza, sono tenuti dall’obbligo grave di conoscere la verità donataci da Cristo Maestro, devono considerare diligentemente la dottrina sana e certa della Chiesa, devono annunciarla fedelmente, difenderla con fierezza, non utilizzando mai mezzi contrari allo spirito evangelico. Nello stesso tempo trattare con amore, con prudenza e pazientemente chi è nell’errore e nell’ignoranza della fede! ( D.H.14)